Anno 63 — Mercoledì 11 Aprile 1928 - Anno VI — N. 87

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 38 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblea diffida, concorsi, aste, comunicati ecc L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

L'ITALIA IN PRIMA LINEA
sull'orientamento della politica europea

Dopo i colloqui di Milano e di Roma

Le Cancellerie e la stampa politica dell' Europa rivolge uno sguardo attento e spesso sospettoso (il che torna a legittimo orgoglio dell' Italia) sui colloqui che il Duce ha avuto in questi giorni a Roma e a Milano coi rappresentanti della politica estera di vari Stati europei.

Il giornale francese «Avenir», a proposito dei colloqui internazionali che si susseguono in Italia, scrive:

« Senza conoscere la forma esatta o ancor meno la meta di essi, si può benissimo rendersi conto delle ragioni che li hanno provocati. La prima di queste ragioni è di ordine generale: l' Italia è divenuta un centro particolare e speciale di irradiazione. Come e perchè? Anzitutto perchè il Regime cui la sottopone il Duce crea in essa un dinamismo di una forza latente che in caso di gravi eventi internazionali la porrebbe in prima linea con gli elementi determinati. Pascia perchè essa è il solo paese dell' Europa occidentale che conduca una politica personale e attiva senza lasciarsi paralizzare dalla mistica ginevrina. Da tutto ciò deriva che ci sono da risolvere con essa e con il suo unico consenso, questioni che non si possono risolvere in nessun' altro luogo senza la buona volontà.

« La seconda ragione delle vite in Italia che si susseguono da varie settimane è di ordine morale che merita forse maggiore attenzione dal punto di vista immediato. All' infuori di Parker Gilbert e del ministro tedesco Koehler di cui non è impossibile immaginare le vedute se si ricorda il passaggio del discorso di Poincarè relativo alla questione dei debiti di guerra e alla inobilitazione delle obbligazioni industriali e ferroviarie del piano Dawes, si deve rilevare che tutti i visitatori di Mussolini sono personalità direttamente interessate alle questioni dell'Europa orientale e del prossimo Oriente. E' questa la manifestazione esteriore dell' influenza acquistata dall' Italia in alcuni anni in queste parti dell' antico mondo. L' Italia si crea a poco a poco una situazione colla quale soppianta la Francia. La prima ha saputo applicare mezzi che la seconda ha trascurato e occupare posizioni di cui questa non comprese il valore per imprudenza od altro.

« Gli occhi di tutte le Nazioni dell' Europa orientale che erano un tempo rivolti verso Parigi, cominciano a rivolgersi verso Roma. Ogni visitatore espone a Mussolini il suo punto di vista, ricerca il suo appoggio e se, durante questi colloqui che non ha probabilmente provocati, il Duce prende la via dell'atteggiamento e la scelta di cui è il solo padrone, giacchè è il sollecitato, egli potrà dirigere la partita che la Francia avrebbe potuto dirigere essa stessa con profitto ».

Il giornale conclude dicendo che è constatata questa situazione senza amarezza, perchè le simpatie della Francia sono acquisite all' Italia e anche perchè si è certi che, qualunque siano le carte che ha in mano, non potrà raggiungere la vetta dei suoi destini senza uno stretto accordo con la Francia. Lo accordo assoluto dei due Paesi nel Mediterraneo è indispensabile, poichè è la pietra miliare della loro grandezza.

Roma punto di riferimento

Sullo stesso argomento l'on. Andrea Torre scrive nella «Stampa», da lui diretta, questo editoriale:

« Due ministri degli Esteri, quello di Turchia e quello di Grecia, hanno conferito in questi giorni a Milano col Capo del Governo e ministro degli Esteri d' Italia. Tra qualche giorno verrà a Roma il Ministro degli Esteri di Polonia. Evidentemente, l' Italia è un punto di riferimento di primissimo ordine nella orientazione della politica internazionale europea. Non a caso adoperiamo la parola orientazione. Vi è una logica intima e possente in tutta l'azione politica che svolge l' Italia all'estero: logica non visibile a coloro che si fermano ad osservare gli episodi, che possono apparire sconnessi per la natura stessa dei fatti internazionali.

« Le linee della politica italiana sono necessariamene complesse e complicate, perchè complesso e complicato è il movimento dei vecchi e nuovi Stati dopo la grande guerra; è un movimento che non trova ancora il suo assetto organico. Ma le linee della politica italiana convergono tutte verso questi quattro fini, che si possono drio essenziali: mantenere la pace in Europa; non favorire piani egemonici di altre Potenze, che porterebbero a sacrifici di Potenze minori e più deboli; stimolare la Società delle Nazioni, affinchè si serva di un diritto, che le attribuisce il Patto da cui è nata, per correggere quelle ingiustizie che sono cause e motivi delle maggiori irrequietezze per gli Stati che ne soffrono; richiamare l'attenzione del mondo sui problemi che è possibile risolvere fuori di Europa, nel campo delle colonie e dei mandati, in modo che le necessità vitali di ciascuna Nazione abbiano una soddisfazione che i trattati di pace non seppero o non vollero dare.

« Questa politica dell' Italia può non piacere a qualche Potenza che si illude di poter fermare le condizioni d' Europa nei precisi termini in cui si credette fissarle nel 1919; ma è una politica dinamica, una politica di vita, la quale risponde ai bisogni nuovi, alle nuove necessità che ogni giorno si creano nel movimento dei popoli; una politica che non pone un suggello eterno alle ingiustizie, e che pone da un altro verso un freno ai soverchi eccitati appetiti imperialistici di altr iStati. Politica difficilissima, senza dubbio, ma sostanziata di giustizia e di equità. Naturalmente, per intendere a fondo la politica di Roma, non bisogna separare un proposito dall' altro, una linea dall'altra; isolando i fini e i fatti fra di loro, si arriva ad avere una visione incompleta ed errata di ciò a cui l' Italia lavora, di ciò che l' Italia vuole.

« Per questa visione errata, ieri si attribuiva all' Italia il piano di una invasione nei Balcani, perchè Roma aveva conchiuso con l'Albania i due trattati di amicizia e di alleanza. I due trattati avevano uno scopo perfettamente opposto a quello che da alcuni si voleva far intendere; non cioè di turbare la pace nella penisola orientale, bensì di assicurarla almeno da una parte. La Albania indipendente, sovrana ed intangibile significa appunto questo. Se nessun'altra Potenza balcanica mira ad insidiarla o a minacciarla, il Patto di Roma con Tirana dev'essere considerato come un elemento sicuro di pace.

« In un altro campo, ma sulla stessa linea di fini, i rinnovati buoni rapporti colla Grecia, che furono per un momento turbati, e non per colpa italiana, sono anche essi un segno della volontà italiana di pace. La Turchia era stata alla sua volta eccitata al sospetto ed alla diffidenza verso il nostro Paese, indicato come un possibile aggressore del nuovo Stato creato da Kemal pascià. Il Governo di Angora ha dovuto poi persuadersi che i fantasticati piani dell' Italia non esistevano, e crediamo che il colloquio di Milano sia valso a chiarire ogni dubbio su questo punto. Anche se i colloqui di ieri si fossero limitati in questo semplice campo negativo, essi sarebbero stati molto utili e provvidenti.

« Ma non è lecito credere che a Milano si sia andati anche oltre questo obbiettivo e che non si sia invece facilitata una possibile intesa tra Angora ed Atene, che potrebbe giovare non poco, sia per l'azione politica nel Mediterraneo occidentale, sia per un' eventuale convergenza di vedute tra la Grecia e la Turchia nei Balcani? In tal caso — è una nostra semplice ipotesi — i colloqui di Milano avrebbero potuto avere importanza anche maggiore, e a risonanze più larghe nell'avvenire.

« La venuta del ministro Zaleski a Roma non può essere, d'altro verso, un evento di mero cerimoniale. Un viaggio di un ministro degli Esteri non è mai fatto a caso. La situazione politica della Polonia, tra la Germania, la Russia e la Piccola Intesa, è una situazione che ha le sue difficoltà immediate e lontane non lievi. Le simpatie della Polonia per l' Italia e dell' Italia per la Polonia non sono recenti e si sono mantenute sempre vive. In Italia i polacchi trovarono durante la guerra un popolo sinceramente amico, una stampa che sostenne fortemente la causa polacca; e questi fatti non sono certamente dimenticati da un popolo cavalleresco che comprende lo spirito e la civiltà italiana e sa quanto essi valgano, oggi più che ieri, per l'organizzazione e la forza del mondo occidentale. La politico dei due Paesi può, in date eventualità, convergere e sussidiarsi: e questa è una prospettiva che deve essere valutata da tutti i suoi aspetti.

« I colloqui di Milano e di Roma, i fatti che si vanno svolgendo, portano un elemento nuovo nell'opera internazionale. Speriamo che i risultati siano eguali alle buone intenzioni ».

I tragici particolari della sciagura
sul Lago di Como

COMO, 10.

Sull'orribile sciagura avvenuta nel pomeriggio di ieri sul tratto di lago prospicente la villa del comm. Borletti nei pressi del Grotto del Nino, sciagura che ha causato una decina di vittime, si hanno i seguenti particolari:

Verso le ore 14, un grosso motoscafo di proprietà di certo Piero Grammatica, aveva lasciato il Grotto del Nino dirigendosi verso piazza Cavour. Il motoscafo «Moltrasio 4» era guidato dal figlio dello stesso proprietario, Secondo Grammatica, ed aveva a bordo da 20 a 25 persone, tra le quali due donne. Il lago era tranquillo e solcato da numerose imbarcazioni e nulla lasciava prevedere neppure lontanamente la spaventosa sciagura che doveva succedere dopo pochi istanti. Il motoscafo aveva appena percorso una settantina di metri e si trovava a 20 metri dalla riva, quando improvvisamente si levarono alcune grida di orrore.

La scena terrificante

Il motoscafo si era sbandato, puntando anzichè verso Como, verso la riva stessa. Subito dopo si capovolgeva sul lato sinistro, scomparendo sott'acqua. Fu un momento di terrore indescrivibile. Dal Crotto del Nino si staccarono subito numerose imbarcazioni che si diressero rapidamente sul luogo della sciagura. Contemporaneamente altre barche, che si trovavano sul lago, a notevole distanza, però, dal motoscafo, puntavano in direzione di quest' ultimo, sperando di arrivare in tempo per portare qualche soccorso. Disgraziatamente, quando i sopraggiunti arrivarono sul luogo della sciagura, il «Moltrasio 4» era già colato a picco e tutto intorno pochi naufraghi si dibattevano disperatamente, urlando come impazziti dal terrore.

I disgraziati furono afferrati alla meglio, chi per le braccia, chi per i capelli, e issati sulle barche e poi portati a riva, dove altri volonterosi cercarono di portare loro i primi soccorsi. Si riuscì così a trarre in salvo parecchie persone, mentre altre due si salvarono raggiungendo a nuoto una barca che si trovava ad una cinquantina di metri dal motoscafo, allorchè questo si capovolgeva, e che puntò direttamente verso Como.

Il grido fatale

Una di queste due, certo Paolo Arnaboldi, di Cantù, ha fatto il seguente racconto:

« Avevamo appena lasciato il Crotto del Nino e nelle nostre orecchie c'era ancora, si può dire, l'eco del saluto dei rimasti, quando avvenne la catastrofe. Vedemmo improvvisamente il guidatore del motoscafo cacciarsi le mani nei capelli, alzarsi in piedi ed esclamare: — Madonna, mi si è rotto il timone! — A quelle parole seguì un urlo generale. Il guidatore, vedendo che i passeggeri si muovevano incompostamente, minacciando di far capovolgere l' imbarcazione, cercò di indurli alla calma, ma lo spavento era tale che nessuno gli dette ascolto. Pochi secondi dopo il «Moltrasio 4», piegato tutto sul lato sinistro, incominciava ad imbarcare acqua e si inabissava. Io che mi trovavo dal lato opposto, mi trovai improvvisamente in acqua senza neanche sapere come ci fossi caduto. Insieme avevo un amico; entrambi vedemmo una barca poco lontano e ci metemmo a nuotare vigorosamente in quella direzione, riuscendo a raggiungerla dopo non pochi sforzi ».

Questo racconto subisce delle modificazioni, se si vuol tenere presente la versione che danno gli altri naufraghi. Qualcuno dichiara che il Secondo Grammatica, quando si accorse della rottura della funicella del timone, perse completamente la testa e si portò verso la prua del motoscafo, aumentando il panico tra i passeggeri. Altri dicono che il Grammatica si portò, è vero, verso la prua, ma con l' intenzione di poggiare le mani sopra uno scoglio, per tenere fermo il motoscafo. Dal canto loro, alcune persone che avevano assistito dalla riva alla tragica scena, danno del fatto una versione tutta diversa.

Un'altra versione

Secondo costoro non si sarebbe rotto il timone, ma il motore avrebbe subito un guasto. Il guidatore, visto che l'elica non girava più, si avvicinò al cofano nel quale era racchiuso il motore e girò la manovella destinata a provocare l'accensione. Il motore si rimise allora in moto, bruscamente, imprimendo una forte scossa all' imbarcazione. Il Grammatica si voltò per afferrare la ruota e vedendo che il motoscafo in quei brevi momenti aveva descritto un mezzo giro su se stesso, diede un violento colpo alla ruota per rimetterla nella giusta direzione. Senonchè il colpo fu così violento e d'altra parte il motoscafo era così stracarico, che tutto ciò provocò il suo capovolgimento.

La notizia della sciagura fu saputa a Como solo alcune ore dopo e immediatamente si recarono sul posto i carabinieri, agenti di P. S., Croce Verde e pompieri, mentre la Società anonima Lariana su richiesta della Questura inviava sul posto il piroscafo «Trento», coll' ispettore Pacchiani, e personale specializzato. I pompieri, essendo riusciti ad identificare da una grossa macchia di benzina il posto preciso dell'affondamento, riuscivano con dei rampini, ad afferrare i bordi del motoscafo. Siccome però l' imbarcazione è piuttosto pesante ed il lago in quel punto profondo circa venti metri, non riuscirono a trarlo a riva. Si crede che occorrerà l'opera di un palombaro per poter imbragare il motoscafo e trarlo a gala.

L'opera di salvataggio

Frattanto i pompieri continuavano gli scandagli del lago per tentare il ricupero dei cadaveri. La loro fatica fu però vana fino a tarda sera, ora in cui poterono estrarre dalle acque il corpo di un uomo non ancora identificato, e quello di certo Vasco Bergna fu Ambrogio, da Cantù. Secondo i primi sommari accertamenti, le vittime sono almeno otto, e cioè, oltre i due ripescati, certi Renzo Marzoli e Romerto Mauri, di Cantù; Mario Orsenigo, di Como; Battista Faverio, di Fino Mornasco; Carolina Irri, di Locale Milanese, e un'altra donno non ancora identificata.

Anche in questa circostanza vennero compiuti numerosi atti di valore. Il venditore ambulante Primo Magalti, che già ripetute volte si è distinto in arditissimi salvataggi, portatosi immediatamente sul posto con una barca, è riuscito a salvare quattro persone, mentre il di lui fratello Edmondo, in compagnia di un'altra persona, salvava altri due pericolanti. I fratelli Mario e Ambrogio Banfi, che avevano assistito dal Crotto del Nino allo svolgersi della fulminea tragedia, riuscivano essi pure a salvare diversi pricolanti. Eguale gesto di valore fu compiuto dal barcaiuolo Cavalleri, più conosciuto con il nomignolo di «Sigaretta», che riuscì a trarre a bordo del suo motoscafo diversi pericolanti. Da ultimo non va dimenticato certo Conelli, popolare campione di nuoto, che riuscì a svincolarsi da un naufrago ceh gli si era aggrappato disperatamente, minacciando di farlo annegare, e che poi trascinò egli stesso a riva.

Ciò che dice il guidatore

Il Secondo Grammatica, che era riuscito a salvarsi a nuoto, si è costituito in serata all'autorità di Pubblica Sicurezza. Egli ha dichiarato che la causa principale della catastrofe, è stata la rottura del timone, e che i passeggeri, appena accortisi dell'accidente, presi da folle paura, determinarono con i loro movimenti incomposti il capovolgimento della imbarcazione. Il Grammatica, subito dopo l' interrogatorio, venne passato a San Donnino. Egli sarà denunziato all'autorità giudiziaria per omicidio colposo. I cadaveri ritrovati, sono stati trasportati nella cella mortuaria del cimitero.

S. E. Turati premia i vincitori della Coppa "Mille miglia,,
Un nobile discorso dell'ing. Fachini nel ricevere il massimo premio

BRESCIA, 10.

Questa sera S. E. Turati, al quale si deve il successo della Coppa automobilistica delle «Mille Miglia», ha premiato solennemente i vincitori della superba manifestazione. I corridori, tra cui erano Campari, Ramponi, Mazzotti, Rosa, Strazza, Varallo, Marinoni, Minoia, Balestrero, Mercanti, Confani, Morandi, Francesconi, Bossi ed altri, dopo un breve ricevimento all'Automobile Club di Brescia si sono recati in lungo corteo di automobili, fatti segno a vive manifestazioni di simpatia da parte della folla, al palazzo della Loggia dove si sono adunati nel salone vanutelliano.

Poco dopo è giunto il Segretario del Partito, accompagnato dall'on. Ferretti e da tutte le autorità politiche civili, militari e cittadine. Accolto da fragorosi applausi, S. E. Turati ha preso subito la parola esaltando la grande manifestazione e la magnifica affermazione della industria e dei piloti italiani. Quindi, sempre tra vivi applausi ha avuto luogo la consegna dei ricchissimi premi.

Ricevendo il massimo premio, l'udinese ing. Fachini, Consigliere delegato dell' «Alfa-Romeo», ha pronunciato nobili parole. Ha chiuso la cerimonia lo on. Ferretti con un vibrante discorso.

All' ingresso e all'uscita dal palazzo della Loggia, S. E. Turati è stato fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni della folla. In serata ha avuto luogo un banchetto in onore del Presidente dell' Automobile Club di Brescia, Franco Mazzotti.

L'itinerario del XVI Giro Ciclistico d'Italia

MILANO, 10.

La «Gazzetta dello Sport» comunica l' itinerario del XVI Giro d' Italia che si svolgerà in dodici tappe alternate da un giorno di riposo e che comprenderà, oltre alla gara individuale, una competizione per squadre di 4 corridori ciascuna per la disputa del trofeo «Bagno».

Ecco l'elenco delle tape:

12 maggio: Milano-Brescia-Trento (Km. 240) — 14 maggio: Trento-Padova-Ferrara-Forlì (Km. 306) — 16 maggio: Forlì-Sampiero in Bagno-Arezzo (chilometri 164) — 18 maggio: Arezzo-Perugia-Terni-Aquila-Sulmona (Km. 338). — 20 maggio: Sulmona-Campobasso-Foggia (Km. 250) — 22 maggio: Foggia-Avellino-Benevento-Napoli (Km. 237) — 24 maggio: Napoli-Frosinone-Roma (chilometri 275) — 26 maggio: Roma-Bolsena-Siena-Pistoia (Km. 320) — 28 maggio: Pistoia-Abetone-Modena (Km 206) — 30 maggio: Modena-Fivizzano-Spezia-Genova (Km. 259) — 1.o giugno: Genova-Alessandria-Torino (Km. 192) — 3 giugno: Torino-Biella-Arona-Varese-Milano (Km. 280) con un totale di chilometri 3.057.

Fervore di opere nelle Colonie

ROMA, 10.

Oggi ha fatto ritorno in Roma S. E. l'on. Piero Bolzon Sottosegretario alle Colonie, che si era recato in Eritrea e nella Somalia italiana per accompagnare S. A. R. il Principe di Piemonte nella visita compiuta nei mesi di febbraio e marzo a quei due nostri fiorenti possedimenti.

Erano alla stazione a ricevere S. E. Bolzon, che non appariva affatto stanco per la lunga fatica, tutti i funzionari del Gabinetto del Ministero delle Colonie.

S. E. l'on. Bolzon, nel rispondere ai cordiali saluti ed omaggi che gli venivano resi dai funzionari della Consulta, non ha mancato di ripetere il suo entusiasmo per l' intenso fervore di opere che ha potuto constatare in quelle nostre lontane colonie che, dalle provvidenze del Governo Nazionale, traggono fede e forza per una sempre maggiore affermazione di civiltà e di progresso, di cui già si avvertono numerosi segni confortanti.

UNA DIGA DI 30 PIEDI di altezza, tra Duncan (New Hamtshire) e Gilman (Vermont), è crollata. La vallata è rimasta inondata dalle acque trattenute dalla diga stessa, ma fortunatamente non si segnalano vittime.

Cronaca Provinciale

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 10 aprile 1928)

Affari approvati

Gemona e Osoppo: Aumento di un quarto della tariffa dazio — Paluzza: Mutuo per acquedotto di Cleulis — Polcenigo: Spesa per pubbl. necrologia e acquisto corone in occasione morte co. Sbroiavacca, primo Podestà — Palazzolo dello Stella: Vendita baracca proprietà comunale — Sedegliano e Reana: Aumento di un quarto tariffa dazio — Resia: Impianto anagrafico — Torreano: Regolamento riscossione dazio sull'energia elettrica — Palazzolo dello Stella: Compenso alla guardia for. dimissionaria — Fanna, Arba e Vivaro: Mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti sui fondi Istituto Previdenza — Treppo Carnico: Sussidio a chiesa Tausia — Udine: Contributo restauro chiesa S. Maria Castello — Udine: Contributo ricomp. tomba B. Bertrando — Varmo: Diritti accessori; dazio consumo — Raccolana e Chiusaforte: Applicazione tassa famiglia — Mortegliano: Applicazione tassa famiglia — Buttrio: Sussidio agli Asili Infantili di Buttrio e di Camino: modifica bilancio — Premariacco, Osoppo, Joannis, Cassacco, Nimis, Bordano, Trasaghis, Forgaria, Ipplis, Treppo Grande, Azzano X, Varmo, Corno di Rosazzo, Campolongo al Torre, Camporosso Valcanale: Bilancio 1928 — Trasaghis: Stefanutti: svincolo cauzione malga Amoia — Povoletto: Svincolo cauzione Petrei per lavori edificio scolastico Ravosa e cimitero Grions — Bicinicco: Cecconi: esonero cauzione commerciale — San Vito al Tagliamento: Masut: esonero cauzione commerciale — Camino di Codroipo: Liani: esonero cauzione commerciale — Udine: Liva: esonero cauzione commerciale — Ravascletto: De Antoni: svincolo cauzione acquisto legname — Palazzolo: Compenso a guardia — Remanzacco: Assunzione spese funerali insegnante Missio — Forni di Sopra: Compenso a Corpo pompieri volontari — Porcia: Compenso alla guardia — Faedis: Acquisto attrezzi ginnastici per forze giovanili — Verzegnis: Concorso spesa acquisto palestra Magnini — Palazzolo: Adesione Conf. Gen. Enti Aut. — Enemonzo: Acquisto distint. O. N. Pro Oriente — Fusine Valdarno: Contributo Conf. Enti Aut. — Montereale: Assoc. all' O. N. Balilla — Verzegnis: Anticipazione fondi deficenze cassa — Palazzolo: Rinnovo effetto cambiario — Martignacco: Alienazione locali proprietà comunale — Montenars: Assicurazione integrat. personale — San Giovanni di Manzano: Assicurazione integrat. personale — Lauco: Contributo alla Scuola di disegno di Villa Santina — Pordenone: Contributo straordinario alla Biblioteca magistrale — Udine: Società Protettrice dell' Infanzia: assunzione servizio assistenza alle gestante e illegittimi — Resia: Regolamento edilizio e di polizia urbana — Spilimbergo: Congregazione di Carità: prestito cambiario con Banca Credito Veneto — Prato Carnico: Concessione gratuita legname per restauri alla Casa canonica di Osais — Resia: Concessione piant eper riparazione e costruzione — Ravascletto: Concessione gratuita piante a Morassi — Rigolato: Svincolo cauzione De Antoni per acquisto legname bosco Zovon — Prato Carnico: Concessione piante resinose — Codroipo: Associazione all' O. N. Balilla — Roveredo in Piano: Sussidio a Scuola professionale disegno — Pasiano di Pordenone: Spesa per arboramento delle strade — Amministrazione Provinciale: Riconoscimento servizi applicato Fogar — Manzano, Cassacco, Pasiano di Pordenone, Travesio e Rascletto: Contributo pro O. N. Balilla — Artegna: Assicurazione integrativa del personale — Nimis: Assicurazione integrativa del personale — Latisana: Contributo all' Opera Nazionale Balilla e Pro Oriente.

La Giunta ha infine approvato i contributi destinati da varii Comuni in favore della popolazione danneggiati dal terremoto in Carnia.

Decisioni varie

Azzano X: Acquisto terreno per costruzione aule in Fagnigola (rinvia) — Tarcento: Regolamento applicazione imposta sul commercio industria professione e tassa patente (rinvia) — Claut e Pinzano: Bilancio 1928 (rinvia) — Magnano: Compenso all' incarico accertamento bestiame (rinvia) — Resiutta: Ricorso contro diniego licenza commerciale Beltrame (rinvia) — Resiutta: Ricorso contro diniego licenza commerciale Antonio Beltrame (rinvia) — Brugnera: Ricorso contro diniego licenza commerciale Giacinto Mareon (rinvia) — Manzano: Lavori per riduzione Villa a sede della Sezione dell' Opera Nazionale Dopolavoro (rinvia).

Da PORDENONE
Il mercato-concorso di tori bigi

(10). — Sabato 14 corrente alle ore 8 ha luogo sul piazzale del mercato il sesto Mercato-Concorso di tori e torelli di razza bigia alpina.

Questa manifestazione zootecnica è già affermata, mercè gli sforzi e il lavoro di organizzazione degli anni decorsi. L'elenco a stampa diramato in questi giorni dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, porta già le prenotazioni di trentasette tori, il che significa che sabato si troveranno riuniti circa cinquanta tori.

Alla sede della Cattedra sono arrivate richieste per conferma del Mercato e di acquisto di tori, da parte di agricoltori e di Istituzioni agrarie di parecchie Provincie del Veneto. L' interessamento a questa riunione è dato dall' indirizzo zootecnico seguito nella nostra zona, e cioè la selezione e il perfezionamento in purezza del bestiame di razza bigia alpina.

Un grave infortunio

Certo Corazza Pietro di Valentino da Fontanafredda, paralitico, trovandosi con la sua carrozzella sulla strada provinciale venne travolto da due automobili che si passavano vicinè.

Fu soccorso e trasportato con l'autolettiga all'Ospedale civile dove venne tosto medicato e dove gli vennero riscontrate varie ferite lacero contuse alla testa e una ferita più leggera al braccio sinistro. Fu giudicato guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

L'autorità indaga per stabilire le eventuali responsabilità.

DEPOSITO MUNIZIONI alla Comina

Il Podestà ha emanato il seguente importantissimo avviso:

« Visto la nota 7 corrente n. 109 del Comando del Presidio militare di Pordenone; Visto l'art. 153 della legge Comunale e Provinciale; avverte che è assolutamente vietato agli agricoltori e ai proprietari dei fondi adiacenti al Deposito munizioni della Comina, di accendere le erbe secche anche in località lontana dal deposito stesso, ad evitare che col vento possano essere spinte le fiamme in prossimità del recinto del deposito con grave pericolo di esplosioni

Gli agenti della pubblica forza sono incaricati di vigilare alla osservanza rigorosa di quanto sopra ».

12 GIORNI

di guarigione sono stati previsti dai medici dell'Ospedale Civile per quel tale Guglielmo Gaspardo, d'anni 22, che si prese l'altro giorno una palla di ferro sulla testa, di striscio, e che fu tosto soccorso e trasportato all'Ospedale dal milite De Piante, aiutante maggiore al locale comando dell'Avanguardia.

AL POLITEAMA ROMA

Sono terminate le proiezioni della bella film «Reparti della III.a Coorte a Polcenigo» dovuto all'attività encomiabile del signor Pietro Pollini, noto fotografo e cinematografista della nostra città, nonchè quelle della bella commedia «La poltrona 17».

Mercoledì e giovedì verrà proiettata «La parodia dei tre moschettieri» con Max Linder.

Da CIVIDALE
Precipita dalle scale

(10). — Oggi mattina veniva ricoverato al nostro Ospedale il bracciante Luigi Morandini fu Leonardo di anni 57, da Martignacco, che lavora alle dipendenze dell' agricoltore Giovanni Pizzolin, di Colubrida (Dolegna), il quale presentava gravi ferite alla testa. Tosto visitato dal prof. comm. Accordini, medico primario, questi ebbe a riscontarre il caso grave, perchè aveva riportato una contusione e compressione e commozione cerebrale e la frattura della colonna vertebrale.

Naturalmente il sanitario si riservò la prognosi.

Da quanto si è venuti a sapere sembra che il Morandini ieri sera, dopo due giornate di completa sbornia, si recasse a dormire e sia sdrucciolato in modo da cadere dalla scala nel cortile, riportando le sopra accennate gravi ferite.

Funebri Bulfoni

Un'altra vittime del male che non perdona, ha avuto ieri una solenne manifestazione di popolo che ha voluto accompagnare all'ultima dimora la salma dell'elettricista Giuseppe Bulfoni di Valentino, di anni 24.

Molte le corone della famiglia, dei compagni, parenti, amici.

Con nobile gesto, la Cantoria del Duomo ha voluto intervenire al completo in omaggio al padre che ne fa parte.

Un lungo stuolo di cittadini di ogni ceto e condizione ha chiuso il lungo corteo che si recò fino a porta S. Pietro, dove poi la salma proseguì per il Camposanto.

Alla famiglia e ai parenti le nostre vivissime condoglianze.

Per i fratelli carnici

Questa sera, mercoledì, rammentiamo che alle ore 20.30 nella Chiesa di San Francesco avrà luogo l'annunciato concerto vocale e strumentale di musica sacro pro colpiti dal terremoto in Carnia.

Si prevede numeroso concorso, dato il nobile scopo della serata.

UNIVERSITA' POPOLARE

Ricordiamo che giovedì 12 corrente, alle ore 20.30, nella sala maggiore della R. Scuola Professionale, il dr. Edgardo Guerrini, reduce da un viaggio in Terra Santa, parlerà sul tema: «La Italia e la Palestina».

Da POZZUOLO DEL FRIULI
CROCE DI GUERRA

(10). — In questi giorni è stata conferita la croce di guerra al soldato Maurizio Fasano in riconoscimento dei suoi meriti di valoroso combattente.

Congratulazioni.

Tutti gli italiani debbono aiutare, e non solo a parole l'O. N. B., la pupilla del Duce

Da S. DANIELE
Il pranzo di Pasqua ai poveri del Comune

(9-rit.). — Come di consueto questa Congregazione di Carità provvide ieri il pranzo di Pasqua ai diseredati. Il « menù » fu il seguente:
1) Minestra di pastina in brodo — 2) Alesso di manzo o cotechino con passato di patate — 3) Arrosto di vitello, con contorno di spinace — 4) Formaggio — 5) Focaccia — 6) Vino e sigari.

I coperti furono 352 dei quali 294 di San Daniele, 36 di Villanova e 22 del Cimano.

Alla distribuzione delle pietanze preparate con buon gusto ed arte presenziavano l'illustre Podestà co. comm. Ronchi, il Segretario comunale Italo Pierucci e l'intero Consiglio della Congregazione di Carità, composto dai signori Alfeo Zaghis, Presidente, De Cecco Tomaso, Peressutti Davide, Bortolotti Galliano, Patriarca don Emilio, Bin Domenico, Violino Antonio e Bazzara Giovanni di Villanova, consiglieri; il Segretario e Direttore di mensa signor Alessandro Sgoifo.

E qui è doveroso segnalare al pubblico i nomi di coloro che per virtù di animo, contribuirono a rendere ricca e generosa la mensa.

Il signor Giulio Gentilli manifestamente distinto in ogni nostra opera di beneficenza, offrì la carne per tutti; la nobildonna marchesa Camilla de Concina, il signor Nino Asquini, l'albergatore signor Alfredo Milesi, il signor Fortunato Petovello, prodigarono in abbondanza del vino squisito; il signor Antonio Sgoifo, macellaio, per allargare il menù volle offrire del finissimo cotechino e della frittura di pollo, pure il signor Gio. Batta Michelutti conduttore del buffet alla Stazione offrì del cotechino; per ultimo il signor Giuseppe Michelutti, trattore, attese alla cottura dell'arrosto di vitello, che riuscì magnificamente ed offrì lire 10.

Vanno ancora ricordati i nomi della signora Maria Meneano, conduttrice della Trattoria « Alle Sorelle », e i signori Antonio Cum negoziante e Bianchi Giovanni che in questa nostra tradizionale festa di carità fiorita, volontariamente si prestarono alla preparazione e confezione delle succolenti pietanze.

Da TARCENTO
La consegna del premio ad Antonio Toffoletti

(10). — Come annunciammo ieri mattina al Teatro Sociale è stato consegnato il premio vinto al concorso di Roma dall'esimio tarcentino maestro Antonio Toffoletti.

Tutte le autorità erano presenti, nonchè parecchie personalità, artigiani e concittadini.

Il maestro Toffoletti fu assai festeggiato.

Il cav. Libero Grassi tenne un elevato ed appropriato discorso.

Senza voler riassumerlo sia pur brevemente, ci limitiamo a dire che il cav. Grassi tratteggiò con efficace parola la origine e le svariate fasi delle comunità artigiane dall'epoca romana ad oggi, con uno spunto nei riguardi delle idealità marxiste in contrasto con le reali provvidenze operate dal Governo fascista auspice il magnifico nostro Duce.

Chiuse il suo dire rivolgendosi alle autorità presenti affinchè nella sfera della loro attività e nelle varie occasioni che si presentano, vogliano illuminare gli artigiani sui benefici cui loro apportano il Sindacalismo e la « Carta del Lavoro », creazioni ed emanazioni del Fascismo.

Il cav. Grassi è stato ammirato ed applaudito con sincero entusiasmo dal numeroso pubblico presente.

A Udine vi sono soltanto 60 soci dell'a O. N B. Questo fatto che non torna ad onore delle più belle tradizioni friulane deve « essere cancellato »,

Da REMANZACCO
Un turpe fatto

Di un turpe fatto di cui per poco non rimaneva vittima una fanciulla undicenne è stata sporta denuncia alle competenti autorità.

La fanciulla si chiama Adele Del Fabbro da Attimis, ma dimorante provvisoriamente presso la famiglia del mugnaio Antonio Parini che ha il molino ai Casali Propetto, presso Orzano.

Mentre la giovinetta si trovava in aperta campagna, fu accostata da un giovane dell'apparente età di 20 anni, di media statura, vestito decentemente con abito sportivo e con berretto chiaro. Costui, approfittando della solitudine, afferrò la fanciulla, e, strappatele le mutandine, cercò di usarle violenza.

Fortunatamente, essa oppose tenace resistenza e si diede a gridare disperatamente tanto che il bruto, desistendo dal suo insano proposito, si dileguò.

La fanciulla potè così rincasare, in preda a grande agitazione e priva delle mutandine.

Si hanno sospetti su un giovanotto che è ricercato.

Da COSEANO
PRO TERREMOTATI

(10). — Il Comitato presieduto dallo Ill.mo Podestà signor Benardino Facini si è messo all'opera per raccogliere nel capoluogo e nelle frazioni le offerte pro terremotati. All'uopo il Podestà ha fatto affiggere un manifesto nel quale si invita la cittadinanza a corrispondere verso la fedele Carnia oblazioni in denaro o in generi

Il Segretario politico signor Olivo Fabris per conto proprio in seno al Direttorio ha espresso il desiderio che le somme devolute ai fratelli carnici siano dirette e versate alla locale Sezione del Fascio

E PER L'ASILO?

Già da tempo sono state raccolte le somme destinate alla costruzione del Monumento-Asilo a ricordo per le generazioni presenti e venture del sacrificio dei nostri Caduti per la grande Patria e ancora non si vede il principio della fine. Sappiamo anche che una parte della popolazione osteggia chi ha preso a cuore la sacra e nobile istituzione e ciò produce un senso di profondo dispiacere in coloro che tutto fanno e nulla chiedono. Non conosciamo la vera ragione e ignoriamo che anche la sezione del Fascio prenda in esame la faccenda e decida in modo preciso e decisivo.

L'ACQUEDOTTO?

Molti dicono ch esarà costruito e molti altri dicono il contrario. Comunque si confida che il signor Medico Provinciale vorrà tener conto delle condizioni sanitarie della frazione del Comune di Coseano e riferisre in merito. Basti dire che la popolazione beve acqua inquinata, acqua del canale Ledra, acqua piena di bacilli e altre porcherie! Sia no nel secolo del progresso ma ancora null la s'è fatto per Coseano.

Ci risulta che un valente professionista ha redatto un progetto di derivazione dell'acqua dal Canale principale del Ledra, applicandovi due filtri e altre cose dettate dalla scienza e della tecnica; il progetto è stato approvato ma è rimasto purtroppo allo stato di progetto!

Da VILLA VICENTINA
La musica ricostituita
Il primo concerto

(10). — In queste ultime settimane la banda cittadina, dopo un anno e mezzo di inattività, si è ricostituita sotto la vecchia direzione del valente maestro signor Capri del Corpo d'Armata di Trieste e del presidente e fondatore cav. Alessandro Ciardi.

Alle ore 14 di ieri la musica forte di oltre quaranta ottimi elementi locali, tenne qui un breve concerto e quindi fece un giro attraverso i paesi limitrofi.

A Cervignano passò, fra l'ammirazione e l'entusiasmo del pubblico, alle ore 15, dirigendosi verso Aquileia, ove arrivò alle ore 16. Quivi tenne un applauditissimo concerto all'Hotel Fonzari davanti a folto pubblico intervenuto anche dai centri vicini. I bandisti, dopo essersi rifocillati fecero ritorno, fra i saluti della popolazione che si augurò di rivedere spesso la brava banda.

A Villa Vicentina, arrivò alle ore 18. I bandisti hanno percorso il tragitto suddetto con propri carri, preceduti dal vecchio gagliardetto e accompagnati dal loro amato Presidente cav. Ciardi.

L'entusiasmo con cui la banda fu accolta ovunque, dimostra non solo la passione disinteressata dei suoi componenti, ma vale anche a dimostrare come esso valga a cementare quei vivi sensi di fratellanza che uniscono le popolazioni di questa zona, giovando efficacemente a ingentilirne gli animi, già bene predisposti per l'amore all'arte dei suoni che è innato tra la nostra gente.

Da MARTIGNACCO
DOCUMENTO PONTIFICIO

(10). — In vista della prossima celebrazione delle fauste nozze del distinto signor Giovanni Lizzi, valoroso ufficiale degli alpini, decorato al valore nella grande guerra, don Merluzzi si è rivolto al Sommo Pontefice Pio XI implorando l'apostolica benedizione.

In questi giorni dal Vaticano è stato esaudito il pio desiderio; in data 28 marzo l'Arcivescovo di Nicomedia, maestro della Sacra Elemosineria Apostolica ha inviato l'ambito documento

Da GEMONA
GITA CICLISTICA DEI FERROVIERI

(10) — La preannunciata gita sociale ciclistica che doveva effettuarsi domenica 1.o aprile è sospesa causa il cattivo tempo, si effettuerà domenica 15 corrente con le modalità già stabilite.

Essendovi anche lo scopo di visitare le sventurate zone colpite dal terremoto, al precedente itinerario va aggiunto il passaggio per la zona di Verzegnis, quindi per Tolmezzo e Stazione per la Carnia.

La partenza è fissata dalla stazione di Gemona alle ore 9.30 precise.

MERCATO RIMANDATO

Il mercato mensile che non potè aver luogo nel venerdì santo, per il cattivo tempo, sarà effettuato venerdì 13 corrente.

BEL GESTO DI UN FRIULANO

Il friulano signor Raffaele Turchet che risiede a Milano impiegato presso le Ferrovie dello Stato ha trasmesso alla Segreteria del Fascio L. 100, perchè siano devolute a beneficio dei terremotati della Carnia.

Va annoverato il bel gesto del modesto impiegato che pur da lontano ricorda con segni tangibili i propri corregionali sventurati.

OBLAZIONI PRO TERREMOTATI

Sono state raccolte per i terremotati nuove offerte per oltre 300 lire — Gli allievi del R. Laboratorio-Scuola « Benito Mussolini » hanno versato alla Segretaria del Fascio l'importo di L. 81.15.

Da NIMIS
La sagra tradizionale di Torlano

La Sagra di Torlano, svoltasi su una vasta prateria ai piedi delle colline di Ramandolo, ha richiamato, la seconda festa di Pasqua, molta gente delle altre frazioni del Comune e dei dintorni, tratti dal bel sole primaverile e dall'amenità del paesaggio. C'erano anche automobili della vostra città. Sul prato si notavano tre spacci di vino prelibato, prodotto sui colli vicini.

In un cortile del paese, un'affollata festa da ballo.

Quest'anno, salvo errore, è mancata la organizzazione.

Speriamo che in avvenire si darà alla sagra maggiore pubblicità, trattandosi di un ritrovo assai caratteristico.

La cittadinanza cormonese sarà pertanto ben lieta di contribuire col suo intervento in massa alla riuscita della grande manifestazione, e sarà grata alla locale sezione del Dopolavoro per aver ad essa procurato un sano ed istruttivo godimento.

PATRONATO SCOLASTICO

La vendita dell'olivo effettuata nella domenica delle Palme, 1.o aprile a. c. ha fruttato come appresso:

Raccolsero: Stua M. e Colugnatti O. L. 70.15 — Fereghin V. e Marcon O. L. 30.15 — Luis B. e Losetti Clelia lire 42.40 — Russian C. e Svriz G. L. 20 — Brandolin D., Stecchina e Picechi L. 15 — Maurig L. e Crasnich L. lire 20.15 — Benardelli B. e Minen E. lire 25.15 — Brandolin M., Zorzutti e Sgubin L. 10.60 — Brach B., Bon A e Menon G. L. 10.70 — Dilena Ivene e Borgnano lire 20 — Banca Cooperativa, Cormons L. 25 — Oblazione Banca del Friuli, Cormons, 25 — Banca Venezia Giulia, Cormons, 25 — Totale incassato lire 355.30 — Totale spese L. 35 — Netto utile L. 320.30.

La direzione del Patronato Scolastico esprime a quanti contribuirono alla preparazione, alla vendita del simbolico ramoscello, ed agli oblatori tutti, un sentito grazie.

CONFERENZA DI CASTRI

Giovedì 12 aprile alle ore 20.20, nella sede del Dopolavoro di via Dante Alighieri, si terrà una pubblica conferenza sul tema: « Dal socialismo al Fascismo ». Conferenziere sarà il segretario provinciale dei Sindacati fascisti di Gorizia, prof. L. Di Castri.

Alla conferenza sono invitati tutti i cittadini. Ingresso libero anche ai non soci.

Da GRADO
L'affittanza della spiaggia
Il programma di lavoro

(10). — Il Podestà di Grado ha deliberato di affittare la nostra bella spiaggia ad un gruppo industriale, fissando tutte le norme per l'affittanza stessa, che seguirà col mezzo della licitazione privata.

Lo sviluppo di Grado, che vive quasi esclusivamente dell'industria del forestiero, ha trovato e trova tutt'ora una difficoltà nella mancanza di opere atte a dare alla stazione climatica la attrezzatura necessaria a costituire una spiaggia con tutte le comodità moderne.

Le opere sarebbero di tre milioni, secondo il progetto, già approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa.

Costruzione di un grande casino di cura con passeggiata coperta, opera da anni reclamata dagli industriali gradesi e che si rende necessaria per offrire agli ospiti un luogo di ritrovo moderno.

Costruzione di un grande Albergo nel la zona della spiaggia.

Completamento della spiaggia fino all'isola della Rotta.

Imbonimento progressivo del fondale posto dietro la spiaggia onde permettere un ulteriore sviluppo edilizio di Grado

Costruzione di un ponte che unisca Grado alla testata della strada Mosconi che dovrebbe ridurre il costo della vita ed il costo delle costruzioni e facilitare altresì l'accesso ai bagni.

Il Comune di Grado fin dal 1922, riconosciuta l'impotenza ad affrontare il problema della valorizzazione della spiaggia aveva iniziato trattative per l'affittanza della stessa.

Prima di decidersi, il Comune ha tentato ogni modo per procurare il necessario finanziamento, ma i tentativi fatti riuscirono infruttuosi.

Una studio diligente e dettagliato del problema ha dimostrato però come la affittanza sia il sistema più pratico.

Anche il Direttorio del Partito nonchè la Delegazione dei commercianti ed albergatori, dopo un serio esame, si dichiararono favorevoli all'affittanza.

Al migliore offerente verrà fatta l'aggiudicazione della spiaggia.

Fra le condizioni più importante fissate dal Capitolato sono comprese le costruzioni di tutte le opere sopra elencate e precisamente dello Stabilimento Balneare, del Casino di Cura, del Ponte con la terraferma, del prolungamento della spiaggia fino all'isola della Rotta, dell'imbonimento della sacca retrostante e di un grande albergo. Tutte queste opere, ad eccezione dell'albergo e di parte dei fondi di fabbrica ricavati dall'imbonimento della sacca, allo scadere dell'affittanza trentennale resteranno in proprietà del Comune il quale durante il trentennio riscuoterà un canone d'affitto di L. 150.000 per i primi cinque anni e di L. 200.000 per gli anni successivi.

Attraverso questa soluzione si potrà finalmente avere quella attrezzatura della nostra spiaggia che metterà Grado all'altezza delle migliori stazioni climatico-balneari europee e che indubbiamente assicurerà un avvenire di grande sviluppo.

Ieri ebbe luogo la celebrazione della prima messa da parte del Sacerdote don Guerrino Corbatto.

Alla cerimonia presenziarono le autorità civili e religiose.

Dopo la cerimonia solenne ebbe luogo un pranzo nella Canonica, al quale parteciparono il Podestà dr. cav. Camisi ed il Segretario politico dr. Biagio Marin i quali rivolsero al novello sacerdote felicitazioni ed auguri.

Abbiamo veduto infine il primo numero della Rivista che sarà pubblicata per cura dello Stabilimento Tabacco di San Daniele del Friuli, durante la stagione balneare. Si tratta di un vero capolavoro del genere sia per nitida composizione in carta di lusso sia magnifiche fotoincisioni di tale bellezza da reggere vittoriosamente il confronto con le più rinomate riviste di fama mondiale.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 10 aprile 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	753 13	751.96	751.50
Pressione al mare	764 24	762 82	62.47
Temperatura	10·5	15·6	13·2
Umidità (0-100)	99	65	74
Vento Direzione	NW	NW	NW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	8
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 17,2
Temperatura minima: 8,8
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo e del quarto quadrante; cielo prevalentemente nuvoloso; temperatura normale.

Cronache Goriziane

L'inquadramento dei piccoli proprietari e degli affittuali

GORIZIA, 10.

Tra la Federazione dei Sindacati fascisti degli agricoltori della provincia di Gorizia e l'ufficio provinciale della C. N. S. F. ha preso una definitiva risoluzione sulla vertenza relativa alla appartenenza dei piccoli proprietari alle rispettive organizzazioni, stipulando un accordo in base al quale fu convenuto essere necessario per l'unità d'indirizzo, d'intenti, di assistenza che: Tutti gli agricoltori della provincia piccoli, medi e grandi proprietari affittuari, non diretti coltivatori e quelli coltivatori diretti che danno alla loro azienda un carattere di intrapresa agricola, dovranno far capo alla Federazione fascisti degli agricoltori la quale dovrà nel quadro delle sue attività disciplinare tutti gli organismi che danno riflessi di bene agli agricoltori e alla agricoltura. L'ufficio provinciale della C. N. S. F. darà in consegna alla Federazione degli agricoltori quelle formazioni sindacali costituite con gli elementi sopracitati. Tutti i mezzadri, affittuari con contratti di affittanza mista, piccoli affittuari, coltivatori diretti che non rientrino nelle disposizioni sopracitate dovranno far capo all'ufficio provinciale della C. N. S. F. e la Federazione provinciale dei Sindacati fascisti degli agricoltori s'impegna di disporre che i coloni, mezzadri, affittuari già esistenti nei fondi, e quelli chiamati alla responsabilità della produzione siano iscritti, entro la fine di maggio, ai sindacati ed abbiano regolata attraverso la disciplina concordata e sancita dai patti di lavoro, la loro posizione nei confronti dei datori di lavoro. Tutti gli obbligati (salariali, bovai, casari) o tutto il personale avventizio (braccianti e boscaiuoli) dovrà entro la fine di maggio essere inquadrata nei sindacati ed i dirigenti delle aziende agricole dovranno curare tale inquadramento. La Federazione degli agricoltori fascisti interesserà l'Ufficio provinciale in tutte le iniziative di ordine assistenziale che andrà attuando per potenziare lo sviluppo agricolo della provincia. Alla data del 30 maggio lo ufficio provinciale denuncierà alla Federazione agricoltori tutti coloro che non si fossero attenuti alle norme di cui sopra e la Federazione degli agricoltori disporrà per i provvedimenti più adatti per l'attuazione del presente accordo.

VIABILITA'

Chi ha la ventura di spingersi fino a Salcano, per ragioni di commercio o per diporto, con un'automobile o in carrozza, non può non lamentarsi del pessimo stato in cui è tenuto il tratto di strada che va dalla via Salcano in poi, verso il paese. Il manto stradale è dovunque interrotto da profonde buche che fanno traballare i veicoli, mettendo in serio pericolo le molle e le balestre. Sarebbe necessario che gli uffici competenti si adoperassero sollecitamente ad ovviare tale inconveniente che a lungo andare non è soltanto assillante ma può costituire seri pericoli

« SPIGHE »

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista, comunica:

A cura dell'Opera Nazionale Dopolavoro è uscito un volume di novelle dal titolo « Spighe » che contiene i migliori lavori pervenuti al concorso per una novella indetto dall'O. N. D. nello scorso anno. Poichè il volume raccoglie scritti di operai, ed è destinato a suscitare vivo interesse nelle masse lavoratrici e ad eccitare l'emulazione nei giovani lavoratori che abbiano disposizione per o studio dele lettere se ne raccomanda vivamente la diffusione fra gli iscritti al dopolavoro.

Il volume sarà posto in vendita al prezzo di L. 3 e le prenotazioni si raccolgono presso il Dopolavoro provinciale in Corso Verdi 24, nelle ore d'ufficio: le prenotazioni verranno poi trasmesse alla Direzione Centrale dell'O. N. D. in Roma.

AL DOPOLAVORO FERROVIARIO

Alla presenza di numeroso pubblico il cav. Graziani ha eseguito nella sala del Dopolavoro Ferroviario molti giochi di prestigio, di illusionismo e di ventriloquia. Il valente artista reduce da innumeri successi ottenuti nelle principali città d'Italia e reduce da numerose tournée presso le maggiori case reali ha ottenuto presso i soci del Dopolavoro Ferroviario un fervido successo.

DISGRAZIE

La bimba Libera Bencia, di anni 5, abitante in via della Colonia, trovandosi a transitare per la strada fu investita da un'automobile che le produsse varie escoriazioni alla faccia. Per fortuna le lesioni riportate dalla bambina non sono gravi. Fu ricoverata all'Ospedale Comunale.

— Giorgio Ziani, di 10 anni, abitante in piazza Duomo, dovette ricorrere alle cure della Croce Verde perchè riportò accidentalmente una ferita lacero-contusa alla mano sinistra.

AL VERDI

Davanti a un pubblico numeroso, la Compagnia del cav. uff. Micheluzzi questa sera, al Verdi, ebbe a conseguire grande successo con la brillante commedia di Arturo Rossato: « El pare de Venezia ». Tutti gli interpreti furono evocati alla ribalta e vivamente applauditi. Domani sera la brillantissima commedia: « K. K. policai ».

Da CORMONS
La grande manifestazione dopolavoristica
di domenica prossima

(10). — Col più vivo compiacimento è stata appresa la notizia che domenica 15 corrente avremo al nostro Teatro Comunale una grande manifestazione dopolavoristica. Ad essa parteciperà il Circolo Mandolinistico e Chitarristico « Tita Marzuttini » del Dopolavoro di Udine, del quale Circolo già conosciamo i successi conseguiti nei numerosi concerti in cui si è prodotto nei suoi primi due anni di vita. Dobbiamo accennare a titolo d'onore che il Circolo Mandolinistico di Udine va annoverato fra le primissime associazioni che abbiano data la loro adesione entusiastica all'Opera Nazionale Dopolavoro, intuendone fin dall'inizio tutta la importanza e tutto il valore morale.

Insieme al Circolo Mandolinistico si produrrà pure il Coro « Pietro Zorutti » di S. Giovanni di Manzano del quale sono ben note le ottime qualità. Ricordiamo il vivissimo successo conseguito nell'autunno dello scorso anno a San Giovanni di Manzano in un consimile spettacolo dato in comune dalle due Associazioni.

L'orchestra mandolinistica si compone di circa quaranta elementi, caso rarissimo per un simile complesso di dilettanti. Il Coro di S. Giovanni è formato di oltre settanta voci. Quindi un complesso di centodieci esecutori!

Cronaca Udinese

Assemblea della Dante Alighieri

Sotto la presidenza del senatore Elio Morpurgo ieri si riunì in assemblea il Comitato Udinese della « Dante Alighieri ».

Commemorati i soci defunti prof. Roberto Lazzari, prof. Francesco Musoni, ing. Odorico Valussi e cav. Alessandro Nimis, e associandosi al lutto di Trieste per la morte del suo primo Podestà fascista Carlo Archi, il senatore Morpurgo comunica che i soci perpetui del nostro Comitato sono ascesi a 709, dei quali 48 iscritti nel 1927; ricorda di aver rappresentato il Consiglio Centrale e, assieme al comm. Zilli, il Comitato di Udine, al Congresso della Lega Nazionale di Trieste, nel quale venne riaffermata la opportunità della collaborazione fra le due patriottiche Associazioni. A Udine si è formato un gruppo della Lega Nazionale, appunto per affermare questo vincolo spirituale.

Accogliendo l'invito del Podestà di Zara, si promosse una sottoscrizione per l'Ara dei Caduti in quella città.

Ricorda il senatore Morpurgo che nel 1920 il Ministro delle Terre Liberate on. Raineri erogò al Comitato Udinese la somma di L. 50,000, con le quali venne acquistato a Tarvisio un edificio da essere adibito ad Asilo Infantile, e comunica che avendo la « Dante » deliberato di deferire alla Lega Nazionale e alla Italia Redenta la gestione degli Asili Infantili, donò il fabbricato alla Istituzione presieduta da S. A. R. la Duchessa d'Aosta, la quale vi istituì e mantiene quell'Asilo come molti altri in tutto il tarvisiano e nell'Alto Adige.

Infine il Presidente comunica che il nostro Comitato concorse con L. 3000 anche nel 1927 al funzionamento del corso per i maestri alloglotti e dichiara che il contributo sarà continuato anche in avvenire, se il Ministero manterrà detto insegnamento.

Il prof. comm. Luigi Pizzio e il signor Vittorio Marcovich raccomandano che sia presso il Ministro sia presso il Provveditore agli Studi siano rivolte premure per il mantenimento del Corso, che si è manifestato e si manifesterà sempre più utile ai fini nazionali.

Il dott. cav. Giuseppe Biasutti prega il Presidente di raccomandare al Consiglio Centrale la pubblicazione di un opuscolo, sull'esempio delle « Vie d'Italia e l'America Latina », allo scopo di tener vivi i ricordi e gli affetti fra la Madre Patria e le Colonie sue sparse nel mondo.

Dopo ciò l'assemblea approva il Consuntivo 1927 e il Preventivo 1928 e procede alla nomina del nuovo Consiglio, il quale risulta così composto:

Consiglieri:

Angeletti prof. Riccardo — Biasutti dott. Giuseppe — Bortolotti prof. Ciro — Burghart cav. Rodolfo — Catterina prof. Emilio — Cociancig dott. Ermenno — di Caporiacco co. avv. Gino — di Prampero co. ing. Carlo — Fabbri professore Carlo — Fiammazzo prof. Antonio — Leskovich ing. Lionello — Linussa avv. Eugenio — Luzzatto dottor Oscar — Marchesi prof. Vincenzo — Marcovich Vittorio — Mombellardo tenente colonnello Attilio — Morpurgo senatore barone Elio — Novacco prof. Giovanni — Pico Emilio — Pizzio prof. Luigi — S. E. Luigi Russo — Valentinis dott. Gualtiero — Volpe dott. Antonio — Zanutti avv. Secondo — Zilli comm. Ugo.

Revisori dei conti: Bon rag. Luigi — Stringher dott. Paolo.

« PRO ORIENTE »
La conferenza di Don Galloni

Nella vasta ed elegante Aula Magna della R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine » ha avuto luogo ieri sera la annunciata conferenza del cappellano militare don Francesco Galloni, direttore dell'Opera Italiana « pro Oriente ».

Numeroso il concorso del pubblico, tra cui le maggiori autorità cittadine.

Un vivo applauso ha salutato l'ingresso di don Galloni, cosicchè S. E. Spezzotti, prendendo la parola, ha osservato subito essere inutile una presentazione del conferenziere, ormai noto al pubblico friulano. Ha quindi accennato efficacemente al programma del la « Pro Oriente », ricordando quindi il terremoto che ha colpito la nobile regione carnica.

Don Galloni ha quindi tenuto la sua conferenza, che è un inno alla Patria e alle qualità della razza italiana, mettendo in evidenza l'opera del fascismo per la tutela degli italiani all'estero. Nella sua conferenza ha, tra altro, fatto presente l'azione spiegata in Oriente dai francesi, preoccupati di estendere l'influenza loro.

Anche la YMCA, la nota società americana, ha un contenuto di interessi, larvati da nobili idealità.

Ha chiuso il suo dire rammentando una famiglia di friulani che da quarant'anni abita in una provincia della Romania e conserva vivo il culto della Patria lontana. I figli sono venuti in Italia per compiere il loro dovere di soldati, restando sul posto del lavoro solo i vecchi.

Don Galloni fu a visitarli in occasione del battesimo di un bambino...

Inutile dire che un caloroso applauso ha coronato la conferenza, che ha confermato il vivo entusiasmo dell'oratore per i problemi degli italiani all'estero e in particolar modo in Oriente.

I Fascisti abbienti sentano l'obbligo morale di contribuire alla formazione dell'italiano nuovissimo, dell'italiano di Mussolini.

Importante riunione a Tolmezzo

dei Podestà e Segretari politici della zona montana

La questione del finanziamento per i bacini montani verso una felice soluzione

Ieri, alle ore 15.30, nella sala Consigliare del Municipio di Tolmezzo, sono convenuti, in seguito a precedente invito, tutti i signori Podestà ed i signori Segretari politici del P. N. F. della Zona montana della nostra Provincia allo scopo di studiare un piano di finanziamento tendente a risolvere il grave problema dell'economia delle zone montane e, nel tempo istesso, a lenire la disoccupazione che va presentandosi sempre più grave.

I convenuti all'adunanza

Erano presenti alla riunione i signori: di Caporiacco gr. uff. on. Gino, Presidente della Federazione Provinciale degli Enti Autarchici, il quale presiedette la riunione in assenza dell'avv. Cesare Perotti, Segretario federale, assente per indisposizione — il dott. Ugo Cibiechino, Segretario Federale degli Enti Autarchici — il cav. Achille Villoresi, Presidente dell'Istituto Provinciale di Economia Montana — il cav. Gianni Micoli Toscano, Commissario dell'Opera Nazionale Forestale — il rag. Rinaldo Colledani, Segretario politico di Ovaro e membro del Direttorio Federale del P. N. F. — il cav. Andrea Tamburlini, Podestà di Amaro e membro del Direttorio provinciale degli Enti Autarchici — il Podestà di Tolmezzo cav. Lino Marchi.

Erano presenti inoltre i signori Podestà di Ovaro, Forni di Sotto, Ravascletto, Comeglians, Paluzza, Treppo Carnico, Ligosullo, Sutrio, Resia, Amaro, Zuglio, Arta, Forni Avoltri, Prato Carnico, Enemonzo, Preone, Rigolato, Paularo, Cercivento, Socchieve, Tramonti di Sopra, Villa Santina, Lauco, Pontebba, Tarvisio, Meduno, Moggio, Raveo, Resiutta, Ampezzo — ed i Segretari politici del P. N. F. di Tarvisio, Forni di Sotto, Paluzza, Treppo Carnico, Sutrio, Zuglio, Forni Avoltri, Arta, Zuglio, Ravascletto, Comeglians, Paularo, Cercivento, Amaro, Verzegnis, Lauco, Enemonzo, Pontebba, Moggio, Meduno, Ampezzo, Prato Carnico, Rigolato, Forni di Sopra, Tramonti di Sopra, Arta, Resiutta, Ampezzo.

Erano inoltre presenti il cav. Magrini per i Boschi Carnici, ed i signori Marco Renier e Schiavi per l'Associazione «Pro Carnia».

Aperta la seduta, il Podestà di Tolmezzo, cav. De Marchi, dopo aver inviato un saluto a tutti i presenti, esprime la gratitudine della Carnia per tutti i provvedimenti ormai già adottati dal Governo fascista e dalla Federazione provinciale. Rivolge un particolare saluto all'avv. Perotti, Segretario Federale all'on. di Caporiacco, Presidente degli Enti Autarchici, a tutti i friulani che con solidarietà mirabile sono venuti incontro ai bisogni dei fratelli colpiti dal terremoto.

Il fervido saluto all'on. di Caporiacco

L'on. di Caporiacco, dopo aver rivolto l'espressione della sua ammirazione per il popolo carnico, che nella recente dolorosa contingenza ha dato prova di impareggiabile serenità d'animo e di grande comprensione dei suoi doveri, dà lettura della seguente lettera, direttagli dall'avv. Perotti:

« Caro ed egregio co. Caporiacco.

L'ordine del sanitario mi vieta di venire domani a Tolmezzo. Con mio vivo, grande rammarico sono costretto a pregarla di sostituirmi nella presidenza dell'importante riunione di Podestà e Segretari politici. Mi auguro che, secondo lo stile fascista, le deliberazioni prese siano conclusive e tali da consentire che si passi senz'altro alla fase realizzatrice della iniziativa, che tende al duplice scopo di eseguire importanti ed urgenti opere ed a quello di dare il pane dell'onesto lavoro agli artieri della Carnia. Rinnovi il fraterno saluto della Federazione fascista ai rappresentanti del magnifico popolo carnico, cui vorrà anche comunicare l'esito plebiscitario della sottoscrizione lanciata in favore dei terremotati.

La fraterna ammirevole solidarietà del popolo friulano, mai sordo nè pigro nel compimento di ogni umano dovere, ci ha consentito di restituire gli animali bovini periti sotto le macerie delle case distrutte; altre provvidenze nell'avvenire saranno attuate con vigile amorevole cura.

Ricordi — camerata egregio — non per riscuotere plausi, chè l'adempimento del proprio dovere non è titolo di alcuna particolare benemerenza — ricordi ai carnici che la Federazione Fascista, composta da soldati più che da uomini politici, vorrà e saprà con tutte le sue forze realizzare una politica di fatti e non di parole verso la Carnia che, fra le regione della nostra grande ed amata patria del Friuli, ha particolari titoli di benemerenza, fra gli altri, indimenticabile per un soldato de l'Alpi, l'aver dato ala Patria tre battaglioni di Alpini: il Tolmezzo, il Val Tagliamento, il Monte Arvenis, granitici e leggendari battaglioni della morte e della gloria.

Mi ricordi agli amici e mi abbia suo

Cesare Perotti ».

La lettura della lettera dà luogo ad una dimostrazione di simpatia per il Segretario Federale l'opera del quale è vivamente apprezzata da tutta la popolazione carnica.

La discussione

Dopo di che il Presidente entra senz'altro nella discussione del problema, che ha dato luogo alla riunione: finanziamento dei lavori di carattere generale (sopratutto bacini montani) atti a lenire la disoccupazione.

Da una statistica fatta si può dedurre che nelle zone montane sono già approvati od in corso di approvazione lavori:

a) per circa 80 milioni per sistemazione di bacini montani;

b) per 9 milioni di opere su strade nazionali e militari, a totale carico dello Stato;

c) per 13 milioni circa per opere a carico dei Comuni con eventuali sussidi statali.

I lavori di sistemazione dei bacini montani, che riguardano la sistemazione del Bacino del Tagliamento, classificato in prima categoria, e per i quali esiste progetto esecutivo, ammontano a 8.630.000 lire. Questi lavori potrebbero avere immediato inizio qualora fosse possibile il loro finanziamento, finanziamento che però, per speciali contingenze, non è possibile di ottenere immediatamente dallo Stato, il quale finanzia detti lavori soltanto a lunga scadenza; o da altri grandi Istituti. Occorre perciò ricorrere ad una nuova forma di finanziamento che permetta ai Comuni di iniziare nel più breve tempo i lavori. Tale finanziamento sarebbe possibile di ottenere in questo modo: I Comuni della zona montana hanno una proprietà immobiliare che ammonta a circa 49 milioni di lire; inoltre il Consorzio Boschi Carnici ha una proprietà immobiliare di altri 6 milioni. Havvi dunque una proprietà di 55 milioni, offrendo la quale in garanzia ipotecaria si dovrebbe poter conseguire una somma non minore di 18 milioni di lire, somma sufficente questa ad affrontare un programma di lavori per un biennio.

Tale finanziamento, mercè l'interessamento della Federazione Enti Autarchici, dell'Istituto Provinciale di Economia Montana e del comm. Mario Bertacioli Presidente della Cassa di Risparmio di Udine, è possibile ottenero a mezzo dell'Istituto di Credito Fondiario di Verona, il quale concederebbe il mutuo in cartelle delle quali l'Istituto stesso si assumerebbe il collocamento. L'ipoteca avrebbe carattere più formale che sostanziale, in quanto chè al debito che i Comuni contrarrebbero con l'Istituto di Credito fondiario, farebbe riscontro il credito verso lo Stato, a cui carico sarebbero costruite le opere da finanziarsi. Nè il vincolo ipotecario muterebbe l'economia e l'uso dei fondi ipotecari.

L'interesse verso l'Istituto sarebbe del 6 per cento mentre quello che dà lo Stato è invece del 4 per cento; ma tale differenza verrebbe compensata dalla percentuale per spese generali, contemplata dall'articolo 61 del Decreto 31 dicembre 1923. Sull'amministrazione dei fondi e sul servizio di Cassa il Presidente si diffuse ampiamente a parlare dimostrando la opportunità che l'amministrazione venga affidata ad un Comitato di cinque persone, il quale assegni i fondi stessi ai Comuni che intendono rendersi concessionari delle opere inerenti al loro Comune.

Tale assegnazione verrebbe fatta in base a questi principii: a) urgenza ed interesse generale del lavoro; b) necessità di impiego della mano d'opera locale; c) garanzia fondiaria offerta.

Indubbiamente queste direttive che hanno avuto l'appoggio più entusiastico di S. E. il Prefetto Iraci e del Segretario Federale, non sono certo scevre di difficoltà di ordine personale e di ordine reale. Ma se i signori Podestà sentiranno veramente la concezione fascista che le ispira ed anteporranno all'interesse particolare del loro Comune, l'interesse della intera zona, ancora una volta il Friuli sarà esempio alle altre regioni d'Italia di perfetta solidarietà fascista. La zona carnica, inoltre, sarà esempio ad altre zone del nostro stesso Friuli, ove, per interessi particolari, viene ostacolata un'opera di rigenerazione umana, sociale ed economica.

Ciò che per molto tempo è stato lo assillo dei Comuni delle zone montane e che in tempi passati altri partiti hanno tentato di eseguire senza mai riuscire, sarà invece risolto dal Fascismo colla sua volontà e colla sua forza morale.

Quindi il Presidente dichiarò aperta la discussione alla quale presero parte fra gli altri il cav. Villoresi, l'ing. Faleschini, il Podestà di Treppo Carnico, quelli di Paluzza, Pontebba, Tolmezzo, Villa Santina, Tramonti di Sopra e molti altri.

Infine, dopo le esaurienti spiegazioni del Presidente e del cav. Villoresi e l'accettazione di alcune modifiche suggerite dai vari Podestà, è stato approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

« I Podestà ed i Segretari del P. N. F. dei Comuni della zona montana della Provincia di Udine, riuniti in Tolmezzo addì 10 aprile 1928-VI, approvano la relazione del Presidente degli Enti Autarchici della Provincia, per la costituzione di un Ente finanziatore di lavori atti ad alleviare la disoccupazione della zona suddetta e, nel mentre esprimono il voto che vengano accolte le proposte avanzate dagli stessi, danno mandato di continuare nelle pratiche relative fino alla costituzione dell'Ente nonchè di provvedere alla completazione dello studio dei progetti relativi all'integrale sistemazione dei bacini montani del Tagliamento, del Meduna e del Cellina ».

L'unanimità con la quale la proposta è stata accolta ha dimostrato ancora una volta lo spirito fascista che anima i podestà della zona montana della nostra provincia.

Prima di chiudere la seduta, il cav. Magrini, rappresentante del Consorzio dei Boschi Carnici, ha proposto un voto di plauso, che è stato accolto per acclamazione, per la Federazione degli Enti Autarchici e per il suo Presidente, che si occupano con tanta solerzia per la risoluzione dei più importanti problemi del Friuli.

Dopo di che il Presidente ha letto quattro telegrammi diretti a S. E. Mussolini, a S. E. Giuriati, a S. E. il Prefetto Cavalieri, all'avv. Perotti Segretario Federale, esprimenti gratitudine per i provvedimenti già adottati per il risorgimento dei paesi colpiti dal terremoto.

I risultati dell'importante riunione tenutasi ieri a Tolmezzo non possono a meno di destare il più vivo compiacimento. Ancora una volta i friulani dimostrano di saper trarre dalle proprie energie e dalle proprie virtù, anche in momenti dolorosi, quanto occorre per provvedere ai loro più assillanti bisogni. L'esempio di solidarietà che è dato da tutti i Comuni della Carnia, taluni dei quali hanno proprietà immobiliari veramente ingenti, mentre altri di questo difettano, non può non trovare il plauso più vivo da parte delle autorità governative e politiche.

I lavori in Castello

La tomba di Beato Bertrando

Ieri la G. P. A. ha approvato la deliberazione del Commissario prefettizio di Udine, con la quale stabilirà di concorrere con L. 120.000 nella spesa per il consolidamento del nostro Castello.

Resa ormai definitiva la deliberazione tra alcuni giorni incominceranno i lavori sotto la direzione del R. Soprintendente alle Belle Arti della Venezia Giulia arch. comm. Forlati, assicurando così la stabilità del massimo nostro monumento.

Nella adunanza è stata pure approvata la spesa per restauri nella antichissima chiesa di S. Maria in Castello, nonchè per la ricomposizione della tomba del Beato Bertrando.

Esprimiamo il nostro compiacimento per questo confortante risveglio nel campo della conservazione dei monumenti cittadini, certi che l'illustre arch. Forlati dedicherà la sua competenza in avvenire al restauro di altri resti gloriosi del passato, valorizzando così la nostra regione.

La riduzione ferroviaria agli impiegati degli Enti locali sarà prossimamente concessa

Abbiamo da Roma:

Il problema della riduzione ferroviaria per gli impiegati degli enti locali è in via di soluzione.

Tale soluzione non rappresenterà un nuovo onere per lo Stato poichè gli enti locali si assumono l'impegno di rivalere lo Stato stesso della differenza fra il prezzo dei biglietti ridotti e quello dei biglietti a tariffa intera.

Per l'applicazione pratica si procederà in due tempi Si comincerà infatti con le province le quali in maggioranza assoluta hanno già preso la deliberazione con la quale si assumono l'onere suddetto. L'associazione nazionale del pubblico impiego prosegue ora il suo lavoro di persuasione verso le poche province ancora restie. Subito dopo essa agirà per raggiungere lo scopo anche a favore degli impiegati di tutti gli altri enti locali.

Assicurati, attenti alle truffe!!

Da alcuni giorni un elegante signore dell'apparente età di anni 35 va presentandosi come Ispettore Superiore con incarico ricevuto dal Governo di rivedere tutti i contratti di assicurazione incendi per l'applicazione di un notevole ribasso sulle quote annue che gli assicurati devono alle rispettive Società.

Il predetto Signore esige dagli assicurati il contratto di assicurazione e constatati i dati in essi esposti stabilisce il ribasso che nell'anno venturo gli assicurati dovranno godere sul pagamento e segue la somma della quota ridotta nel margine del contratto stesso sottofirmando: Mariano Pellegrino.

Fin qui la truffa non ci sarebbe: senonchè appena proceduto al... ribasso, che viene accolto con naturale soddisfazione dagli assicurati, il signor... Ispettore Generale Pellegrino... chiede l'immediato pagamento integrale delle annualità in corso.

Purtroppo, molti dei nostri bravi agricoltori sono caduti nella rete tesa dall'abile cavaliere d'industria.

Senonchè, alcuni più guardinghi, si sono rifiutati di accettare il non chiesto ribasso ed avvertirono invece le rispettive Società.

Un assicurato di Martignacco che sborsò l'importo, insospettitosi, corse all'Agenzia della sua Società per informazioni. Naturalmente, la strada che doveva poi seguire fu quella di sporgere la denuncia in Questura.

In questi giorni l'Ispettore Superiore, inviato dal Governo, è molto occupato nel rivedere i contratti nella rocca di Basiliano, Bressa, Campoformido, ecc. Non occorre certamente raccomandare agli interessati una degna accoglienza all'abile truffatore che è già ricercato dalle autorità.

Automobile Club di Udine

Si informano tutti gli automobilisti che i valichi della «Mauria e del Predil» sono tuttora di difficile praticabilità per la neve caduta in marzo e che non è consigliabile nè prudente tentarne il transito.

Vita Sindacale

La Mostra Saccomani sotto l'alto patronato della Federaz. naz. degli Intellettuali

L'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti ci comunica:

Il Sindacato Nazionale Artisti e la Federazione Nazionale dei Sindacati fascisti Intellettuali, considerati i nobili intendimenti artistici di cui dimostra essere animato il pittore Giovanni Saccomani, hanno deciso, in via del tutto eccezionale, di porne sotto il loro alto patronato la Mostra personale inauguratasi sabato 7 corrente alla «Taverna».

La decisione è stata comunicata all'Ufficio Provinciale di Udine dei Sindacati Fascisti con il seguente telegramma del gr. uff. avv. Giacomo Di Giacomo, Segretario Generale della Federazione Nazionale dei Sindacati Intellettuali e Direttore de «Il Raduno»:

« Via eccezionale autorizzo mostra Saccomani sotto patronato Sindacato Nazionale Artisti e Federazione Intellettuali Formulo auguri successo Mostra. — Firmato DI GIACOMO ».

Nel Sindacato provinciale artisti

Il Segretario Generale dell'Ufficio di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti ha nominato il prof. Adriano Lami Segretario del Sindacato Provinciale Autori e Scrittori, Commissario Straordinario del Sindacato Provinciale Artisti.

Il Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale ha dato comunicazione della nomina al prof. Lami colla seguente lettera:

« Signor prof. Adriano Lami - Udine — Con provvedimento odierno la S. V. è nominata Commissario straordinario del Sindacato provinciale Artisti, con il compito di procedere alla sua completa ricostituzione, minata da personalismi e ambizioni estranee al campo artistico, e di promuovere valendosi della collaborazione del Fiduciario provinciale del Sindacato Provinciale Giornalisti, l'organizzazione della Biennale Friulana di Arte. Attendo di conoscere in tutti i suoi particolari gli intendimenti della S. V. sia per quanto riguarda la ricostituzione del Sindacato, sia per quanto riguarda la organizzazione della Biennale. Saluti fascisti — Il Segretario generale: U. BARBETTANI ».

Sgravi fiscali

per i danneggiati dal terremoto

L'Intendenza di Finanza di Udine comunica:

Giusta disposizione del Ministero delle Finanze, è sospesa la riscossione della rata scadente il 10 aprile corrente anno dell'imposta e della sovrimposta sui fabbricati dei Comuni danneggiati dal terremoto. Tolmezzo, Verzegnis, Cavazzo Carnico, Vito d'Asio, Amaro, Bordano, Alesso, Villa Santina.

Per i Comuni di Tolmezzo, Verzegnis, Cavazzo Carnico e Vito d'Asio, che furono maggiormente colpiti, la sospensione della riscossione per la rata di aprile è estesa anche alla imposta e alle sovrimposte sui terreni ».

Il concerto della Banda cittadina

Dopo il consueto periodo di riposo, nelle due ultime domeniche, abbiamo riudito, con vero compiacimento, la Banda Cittadina. Il numeroso pubblico ha meritatamente tributato larghi applausi al maestro Dini che la dirigeva ammirando la piena efficenza del complesso bandistico e la scelta del repertorio ricco di molti pezzi nuovi tra cui particolarmente notata la «suite» sinfonica «Nuptiae» del concittadino maestro Domenico Montico. Un solo appunto ci resta a fare: poichè la cittadinanza dimostra di altamente apprezzare questa estrinsecazione artistica, che, scomparsa in altre città, raccoglie tra noi ancora larga simpatia, perchè le autorità non provvedono meglio di quanto si è fatto finora per evitare che automobili e tram disturbino i concerti della Banda? In altre città non si teme di vietare la circolazione per una larga zona circostante in modo che il disturbo sia minimo.

Speriamo che si cerchi il rimedio onde dar modo ai moltissimi ascoltatori di poter gustare i concerti della nostra Banda.

Pesce fresco a buon mercato

Si avverte chè da domani, giovedì, negli spacci di Udine e Provincia, sarà posto in vendita il secondo vagone di pesce fresco d'alto mare, a prezzi di calmiere.

La citadinanza, che ha già potuto apprezzare la serietà e la bontà dell'iniziativa, vorrà certamente continuare ad appoggiarla, facendo debito posto nella mensa a questo cibo sano, nutriente e di prezzo veramente accessibile a tutti

Consiglio di latteria disciolto

Con Decreto Prefettizio del 3 aprile 1928 il Consiglio d'Amministrazione della Latteria Sociale Cooperativa di Prata di Pordenone è stato sciolto.

La gestione della predetta Latteria è temporaneamente affidata al sig. Attilio Brunetta di Giobbe in qualità di Commissario Prefettizio, con l'incarico di provvedere alla regolarizzazione e sistemazione della gestione stessa.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signorina Agnese Cosmi hanno versato:

I signori Federico e Ida Zavagna lire 25 a favore degli Orfani di guerra — La signora Adelaide Basso ved. Zavagna L. 25 all'Istituto Micesio. — La signorina Anna Moretti L. 10 alle Dame della Carità.

Alla Mostra Saccomani

Ieri sera nella sala sotterranea dell'Eden, intorno al pittore Saccomani si sono radunati varii amici per inneggiare all'arte dell'espositore che nella sala stessa ha aperto la mostra personale.

Tra i presenti c'erano il pittore mutilato di guerra Sopracasa, il prof. Lami commissario del Sindacato artisti, il Segretario provinciale dei Sindacati Barbettani, il cav. Grassi, il co. di Montececon, il comm. Calligaris, il collega Valentinis, il dott. Pincherle amministratore dei Sindacati, artisti e giornalisti.

Con gentile pensiero il pittore Saccomani ha voluto offrire agli amici una bicchierata. Durante l'amichevole convegno pronunciarono applaudite parole il cav. Libero Grassi, il collega Valentinis e il prof. Lami auspicando alla fraternità artistica friulana.

Il lieto e simpaticissimo convegno è trascorso tra la migliore cordialità.

La Mostra animali da cortile alla X Fiera di Padova

(10 - 25 giugno 1928)

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica:

Il crescente successo che le «Mostre Animali da Cortile» hanno conseguito alla Fiera di Padova, è ben noto al mondo degli allevatori professionisti e dilettanti. Quest'anno però la Mostra assumerà un'importanza ancora maggiore, avendo la Fiera deliberato di costruire un'apposito grandioso padiglione allestito secondo le più moderne esigenze tecniche.

All'esterno del Padiglione le case costruttrici di «Materiale d'allevamento» e gli allevatori in genere potranno disporre di un sufficiente spazio per esporre i propri pollai razionali, in modo che la Mostra possa servire al triplice scopo di favorire il commercio, di premiare gli allevatori meritevoli e di stimolare fra gli stessi un'utile emulazione, insegnando ai profani come deve essere piantato e condotto un allevamento razionale.

Accanto alla «Mostra di coniglicoltura» saranno esposti anche tutti i prodotti greggi e lavorati derivanti dalla lavorazione del pelo e delle pelli di coniglio.

Agli espositori, che si saranno distinti anche per il buon sistema di scuoiamento ed essiccamento delle pelli, la Giuria assegnerà speciali premi in medaglie e diplomi.

Il successo della V.a Mostra Animali da Cortile è già finora assicurato pienamente per importanti adesioni pervenute dai principali allevamenti avicoli nazionali.

Echi della Fiera pasquale

Si è presentato ieri alla sede del Comitato il fortunato possessore del biglietto col numero rosso 8 vincitore del Titolo del Prestito del Littorio del valore nominale di L. 1000.

E' il maresciallo signor Schiroli Angelo addetto al Comando della tredicesima brigata.

Pure ieri la signora Cotterli Giovanna ved. De Stefani, nel presentare il biglietto portante il N. 6837 ha avuto la gradita sorpresa di vedersi consegnare il ricco dono del Fascio di Udine consistente in un servizio di cristalleria (bicchieri, coppe, bottiglie ecc.) per 12 persone.

Dono della R. Scuola Industriale per la Fiera Pasquale di Beneficenza

La R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» ha inviato al Comitato per la Fiera Pasquale di Beneficenza un dono di notevole valore, opera assai pregievole degli Insegnanti ed allievi della Scuola stessa. Esso consta di un'artistica anfora in terra cotta, decorato in istile pompeiano dalla signorina Martignoni, insegnante di disegno professionale nel Corso di tirocinio femminile, coadiuvata dalle proprie alunne. La anfora è sostenuta da un tripode in ferro battuto eseguito, su disegno del prof. Badini, dal Capo-Officina fucinatore maestro Felcher assistito dagli alunni del Corso di tirocinio per meccanici elettricisti.

L'artistico dono sarà certo molto apprezzato e costituirà una delle migliori attrattive della benefica istituzione alla quale è stato destinato.

Dagli Avanguardisti e dai Balilla dipende l'Italia di domani. Fatevi soci dell'O. N. B. ed avrete compiuto il vostro dovere di italiani.

Università popolare

Le conserve alimentari in famiglia

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, la gentile signora Carolina Vavassori, terrà una conferenza sul tema: «Le conserve alimentari in famiglia».

La conferenza è stata rimandata a questa sera, per un riguardo a quella che ha tenuto don Francesco Galloni, sulla celebrazione della «Festa del Pane». L'ingresso è libero.

Ostia porto commerciale dell'impero di Roma

Domani sera, il prof. Guido Calza, direttore degli scavi di Ostia, terrà una conferenza corredata da numerose proiezioni luminose, sul tema «Ostia porto commerciale dell'impero di Roma».

Per assistere a questa serata, i biglietti d'ingresso sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Valigeria Friulana (via Cavour) ed il bidello dell'Istituto Tecnico, al prezzo di L. 2 per i soci e di L. 3.30 per i non soci.

Un grave incidente automobilistico
Due feriti di cui uno grave

Ieri nel pomeriggio sono stati accolti nell'Ospedale l'impiegato Raffaele Falco fu Marco di anni 42 da Palmanova e il meccanico automobilista Secondo Fantini di anni 29 abitante a S. Osvaldo i quali avevano riportato lesioni in un incidente automobilistico. Difatti, poco dopo mezzodì, un camion guidato dal Fantini e con a bordo anche il Falco, si trovava alla fabbrica di laterizi di Lumignacco allorchè, facendo marcia indietro, urtò in una pila di mattoni provocandone la caduta. In seguito a ciò i due passeggeri del camion rimasero feriti. Con l'autoambulanza dei pompieri essi furono accompagnati all'Ospedale.

Al signor Falco furono riscontrate ferite vaste alla regione parieto-occipitale sinistra e al Fantini una vasta ferita lacero-contusa alla regione occipitale, guaribile in 15 giorni.

Per il Falco il sanitario si è riservata la prognosi essendo il suo stato grave.

Atlante linguistico italiano

Il Comitato di redazone dell'A. L. I. comunica da Torino il seguente elenco delle inchieste dialettali fatte dal raccoglitore prof. Ugo Pellis dal 10 gennaio al 26 marzo:

1. — Alfonsine (prov. di Ravenna); N. 107; informatore: Giuseppe Faccani; (agevolò il lavoro sopra luogo il Vice Podestà Mario Monti).

2. — Argenta (Ferrara); N. 114; inf. Gaetano Simoni; cav. Pietro Merli).

3. — Bologna; N. 104; inf. G. Panzacchi (comm. avv. Mario Sommariva; col. gr. uff. Vincenzo Cavara; Oreste Trebbi)

4. — Cervia (Ravenna); N. 109; inf. Domenico Giorgini (rag. Pietro Bolognesi).

5. — Cesena (Forlì); N. 112; inf. Luigia Vasi (prof. Alfredo Vantadori).

6. — Cologna di Berra (Ferrara); numero 102; inf. Sante Vincenzi.

7. — Comacchio (Ferrara); N. 98; inf. Francesco Tomasi (cav. Tito Marzi, Amatore Cavallari, Gaetano Bellotti).

8. — Copparo (Ferrara); N. 101; inf. Pietro Castellani (cav. Alfredo Camilucci).

9. — Forlì; N. 110; inf. Mario Maestri; (Imo Zazzocchi, Giuseppe Utili e prof. Benedetto Pargoli).

10. — Lugo (Ravenna); N. 113; inf. Agostino Croari; (pod. dott. Guglielmo Camburini).

11. — Ostellato (Ferrara); N. 100; inf. Roberto Romagnoli (pod. cav. Edoardo Graziani).

12 — Ostiglia (Mantova); N. 115; informatore Angelo Ghiraldi (cav. rag. Antonio Mazzi).

13. — Porto Corsini (Ravenna); numero 108; inf. Alberto Trombini (G. Calegati, Luigi Ghirardelli).

14. — Porto Garibaldi (Ferrara); numero 99; inf. Emilio Barboni; Edoardo Barboni; Fioravante Simoni; Amatori Cavallari.

15. — Ravenna; N. 106; inf. Apollinare Fusconi (prof. Santi Muratori, cav. uff. avv. Paolo Poletti).

16. — San Giorgio di Ferrara; N. 103; inf. Pietro Canella (comm. prof. Giuseppe Agnelli, cav. Santandrea, dottor Romolo Stanchi).

17. — Schiavonia di Forlì; N. 111; inf. Aurelio Cicognani (prof. Benedetto Pergoli).

18. — Urbecco di Faenza (Ravenna) N. 105; inf. Aurelio Tramonti (Podestà comm. Enrico Alpi).

Pellegrinaggio italiano in Palestina

L'11 maggio partirà da Napoli, il Pellegrinaggio Italiano in Palestina, promosso dall'Opera Nazionale per i pellegrinaggi in Terra Santa.

Il Pellegrinaggio è presieduto da S. E. Rev.mo Mons. Ercolano Marini, Arcivescovo della storica città di Amalfi.

Il pellegrinaggio comprende la visita dei Santuari di Palestina, con permanenza di 14 giorni, nonchè quella dello Egitto, la Siria, Rodi, Cipro, Costantinopoli ed Atene.

Numerose, finora, le adesioni pervenute: le iscrizioni si chiuderanno il 15 aprile corrente.

Per richieste di programmi rivolgersi alla Segreteria dell'Opera, in Napoli, presso il Convento di S. Chiara.

Agenzia recapito telegrammi ed expressi

Da stamane il recapito dei messaggi telegrafici e delle missive expresse non avverrà più col mezzo dei fattorini direttamente dipendenti dalla Direzione delle RR. Poste e Telegrafi. Infatti tale servizio è stato appaltato e in seguito a concorso è stato aggiudicato al signor Luigi Basso, procuratore il signor Ferdinando Vidussi che perlanto sono i responsabili della nuova impresa.

I nomi delle due persone dirigenti la nuova azienda sono ben noti nella città e non v'è dubbio che il servizio da loro assunto sarà esemplarmente tenuto. Ai due camerati fascisti il vivo augurio che la loro impresa torni di pubblica utilità e il servizio si rivolga in modo migliore che no nper lo passato.

Gita della S. E. F. sul M. Lèdis

La S. E. F. del Dopolavoro ha organizzato per domenica 15 corrente una gita sociale sul M. Ledis, col seguente programma:

Ore 4.45: partenza per Venzone — Ore 6: arrivo a Venzone — Ore 6.30: partenza per la vetta — Ore 11: arrivo in vetta e colazione al sacco — Ore 14: discesa — Ore 18: partenza per Udine — Ore 19.20: arrivo a Udine.

La gita facile ed attraente, è libera anche ai non soci.

I soci pel viaggio in ferrovia godranno lo sconto del 50 per cento.

Arrivo del secondo Vagone Pesce fresco

«Giovedì e giorni seguenti negli spacci di Città e provincia verrà distribuito in vendita il nuovo vagone di pesce fresco di mare sempre a prezzi di reale buon mercato».

Gasparini - ROSAI - BULBI

Opera Italiana "pro Oriente"
Celebrazione della Festa del pane

Comitato di Sant'Odorico (Flaibano)

Presidente: Cescutti cav. Vittorio, Podestà — Vicepresidente: Marangoni Masolini Francesco — Membri: Dreosto Enrico segretario politico, Del Degan Bernardino presidente Sezione Combattenti, Pallavisini don Domenico parroco, Sambuco don Davide parroco, Masotti Enrico maestro — Segretario: De Nora Giovanni, maestro — Cassiere: Gasparini Assunta, maestra.

Comitato di Cisoriis

Presidente: Antonio Grasselli, Podestà — Vicepresidente: Bez Primo, viceconciliatore — Membri: Michelizza Giuseppe insegnante, Grasso Giuseppe, Boreaniz Domenico, Vidoni Giovanni, Alessio Ada insegnante, don Pietro Flamia parroco, don Onorio Gentilini vicario — Segretario: Giovanni Pico — Cassiere: Secco Osiride.

Comitato di Lestizza

Presidente: Pagani cav. dott. Raffaello, Podestà — Vicepresidente: Busolini Giacomo, Vicepodestà — Membri: Degano Attilio, Rossi Osualdo, Tavano Camillo, Martinuz Giovanni, Tosoni Giuseppe, Cossio Luigi, Buiatti Tito — Segretario: Morelli Oreste — Cassiere: dr. Giuseppe Padovan.

Fatevi soci dell'Opera Nazionale Balilla.

Croce di guerra

Con recente decreto è stata concessa la Croce al merito di guerra al concittadino signor Antonio Turchetto fu Giovanni, per il contegno valoroso dimostrato durante la grande guerra in parecchi combattimenti, compresa l'azione di Gorizia nell'agosto 1926.

Congratulazioni.

Corso premilitare di Udine

La Direzione del Corso Premilitare di Udine comunica:

I premilitari iscritti al I.o Corso dovranno trovarsi in Caserma domenica 15 corrente alle ore 8 in camicia nera. Gli assenti saranno puniti.

La caduta di un muratore

Il muratore Enrico Pagnutti, di anni 41, abitante in via Asti, cadendo da una armatura in viale Duodo si produsse ferite contuse alla spalla sinistra e all'emitorace. All'Ospedale fu dichiarato guaribile in 10 giorni.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e verdura - Bollito di manzo o testina - Contorno. Sera: Risotto - Vitello in umido - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
Arte Varia

Questa sera la nuova compagnia di arte varia, darà al Teatro «Puccini» uno spettacolo eccezionale con numeri nuovi e attraenti. La serata è in onore del comico De Rosè simpaticamente noto nel mondo della varietà.

I filodrammatici della "Città di Udine" daranno "Addio Giovinezza"

Domenica sera i bravi filodrammatici della Compagnia «Città di Udine» daranno in onore dei goliardi qui convenuti per la giornata universitaria, il grazioso e commovente lavoro di Camasio ed Oxilia «Addio Giovinezza».

La perizia e la passione dei valenti compagni di Serafini danno sicuro affidamento del miglior esito della serata.

Presso il camerino del Teatro sono fin d'ora aperte le prenotazioni dei palchi e dei posti a sedere. Seguirà un bozzetto nuovissimo di Adriano Lami scritto espressamente per la serata e per Carlo Serafini. Gli intervalli saranno allietati dalla fanfara della 63.a Legione «Tagliamento» gentilmente concessa dal comandante cav. prof. Nino Macellari.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 10. — Situazione barica: Persiste la distribuzione ciclonica occidentale con minimo sull'Irlanda e con saccatura verso il Mediterraneo. L'Europa orientale e nord-orientale in regime anticiclonico

Probabilità: Il tempo mantiene il suo carattere di instabilità. Venti deboli o moderati orientali sulle regioni settentrionali maestrali lungo l'Adriatico, moderati o alquanto forti sciroccali, sul Tirreno. Nebulosità in aumento specialmente sull'Italia continentale e sull'alto e medio Tirreno. Probabile ripresa di piovosità sulle regioni settentrionali e sull'alto Tirreno e Sardegna. Temperatura piuttosto elevata, mare alquanto agitato lungo le coste sarde e sull'alto e medio Tirreno.

Sulle coste libiche venti deboli orientali nebulosità in aumento.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.26 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.15 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.56 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.56 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne' giorni festivi.

Tramvia del But — Tolmezzo-Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 9 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.10 — 10.30 — 16.25.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.36.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano — Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte dal 15 aprile

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. aDniele (Piazza) 8.30 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine (Albergo al Telegrafo) ore 15 — Arrivo a S. Daniele alle 16.10 — Parte da S. Daniele alle 17 — San Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arriv oa S. Daniele 11 e 19.10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Baghi Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17 45 — Flaibano 10 10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona. Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 9.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 —

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile